

La riqualificazione del Palazzo Gravina Spadaro «Saranno archiviati abbandono e incompiutezza»

CALTAGIRONE

L'assessore Falcone

«Una conferma dell'attenzione per la città». Il sindaco: «Ora il progetto esecutivo»

CALTAGIRONE. C'è grande soddisfazione da parte del sindaco Fabio Rocuzzo per l'assegnazione da parte della Regione Siciliana per aver inserito nel programma infrastrutturale finanziato con le anticipazioni Fsc 21/27 il progetto preliminare presentato dal Comune di Caltagirone, per un importo di sette milioni di euro, e finalizzato all'acquisto del Palazzo

Gravina Spadaro e all'esecuzione dei lavori di riqualificazione e recupero dell'immobile per la realizzazione di alloggi a canone sostenibile. «Rispettiamo l'impegno assunto con la città di Caltagirone - sottolinea l'assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone -, coniugando la riqualificazione urbana dell'area con virtuose politiche abitative, che faranno di questo immobile dal significativo passato un moderno polo di Social Housing. In questo modo interveniamo per archiviare definitivamente una pagina di abbandono e incompiutezza attraverso un ampio piano di rigenerazione del centro storico. Il Governo Musumeci conferma la propria attenzione a Caltagirone e alle legittime istanze che giungono da questa comunità».

«Ringrazio l'assessore Marco Falcone - dichiara il sindaco Fabio Rocuzzo - per avere accolto la nostra ri-

chiesta di finanziamento. Questa decisione ripaga la città del grave danno subito con la revoca del finanziamento del programma di Social Housing. Adesso darò immediato mandato all'Utc di redigere, con la massima celerità possibile, il progetto esecutivo, in modo da rendere l'opera al più presto cantierabile. L'obiettivo è quello di restituire pieno decoro non solo all'immobile, ma all'intera porzione del centro storico in cui esso si trova e di favorire, con gli alloggi a canone sostenibile, l'auspicato ripopolamento della parte antica della nostra città».

Palazzo Gravina Spadaro, cui si riferisce il finanziamento, non va confuso con Palazzo Spadaro Libertini di via San Bonaventura che, ristrutturato dalla proprietaria, è così tornato a splendere, costituendo una dimora storica di prim'ordine, già apprezzata da numerosi visitatori.

OMAR GELSOMINO



L'esterno del Palazzo Gravina Spadaro